Rifiuti/ Calano quelli urbani e indifferenziati. Sale del 2,5% la raccolta differenziata

BOLOGNA – Cala la produzione totale dei **rifiuti urbani** in Emilia-Romagna di circa 128 mila tonnellate rispetto al 2017: una **riduzione del 2,6%**. E diminuiscono anche i **rifiuti indifferenziati**, destinati in prevalenza alla termovalorizzazione, del **6,1%: 63.452 tonnellate in meno.**

In base ai dati, in Emilia-Romagna restano sostanzialmente invariate le autorizzazioni per gli inceneritori: in nessun impianto saranno trattati più rifiuti del previsto. Solo il termovalorizzatore di **Parma** sarà chiamato – in coerenza con l'accordo di autolimitazione siglato ad agosto – a gestire circa 34 mila tonnellate aggiuntive rispetto alle 130 mila già concordate. Si tratta comunque di una quantità inferiore di circa 3 mila tonnellate rispetto allo scorso anno e **comprende le 5 mila tonnellate accolte dalla Liguria** a fronte dell'emergenza in corso nella regione confinante.

I dati per provincia

La raccolta **differenziata** oltrepassa abbondantemente il 50% in tutte le province (dati 2017). **Parma** tocca il 77,6%, facendo registrare un incremento pari al 3,7% rispetto al 73,9% del 2016. **Reggio Emilia** segna il 71,3% (+2,9% rispetto al 2016), poi **Ferrara** che raggiunge il 68% e mette a segno l'aumento più rilevante sull'anno precedente: +7,2%. **Modena** con il 67,8% (+3% in più), quindi **Rimini** al 63,5% (+3,3%) e sale anche **Bologna** con un +2,8%, centrando il 59,5% di differenziata. **Forlì-Cesena** si attesta al 56,4% (+0,8) mentre **Ravenna** è sostanzialmente stabile col 54,8% (-0,4%). Calo per **Piacenza**, al 61,1% rispetto al 63,4% dell'anno precedente. Il passaggio alla **tariffa puntuale**, indispensabile per accrescere le percentuali di raccolta differenziata, avverrà in modo completo in tutti i territori quando saranno aggiudicate le nuove gare per il servizio di gestione rifiuti. Entro l'autunno prenderanno il via a Bologna, Modena e Reggio Emilia, mentre sono in corso le procedure di aggiudicazione per Piacenza, Parma, Ravenna e Cesena.

(comunicato Regione Emilia – Romagna)